

Tratto da R. Rizzo, a cura di, *Buone notizie, 29 studi biblici*, Edizioni ADV, Firenze 2017, pp. 199-206.

STUDIO 24 BATTESIMO COME SCELTA LIBERA

- Tutto intento a gustarmi le mie penne al pomodoro, non potei comunque fare a meno di sentire la conversazione dei commensali del tavolo accanto: parlavano proprio forte i due amici che ce l'avevano con il parroco della loro parrocchia: «Pensa a che punto è arrivato, diceva un compare all'altro, si è rifiutato di battezzare mio figlio solo perché mia moglie e io siamo atei!».

- Un giorno una vecchietta entrò nel nuovo locale di culto che stavamo arredando... Mi chiese: «Ma voi praticate il battesimo?». «Certo, signora», le risposi, «per noi il battesimo è un momento fondamentale della vita!». Il volto dell'anziana signora si rasserenò: «Meno male... Voi almeno non siete come quelli là... Come si fa a non praticare il battesimo!». Continuiammo a parlare a lungo tanto che si arrivò a discutere di salvezza, di risurrezione... M'interruppe e tutta convinta disse: «Macché, macché, tutte sciocchezze, quando si muore, si muore... e finisce tutto...».

- Un giorno una mamma guardando teneramente la sua bella bimba nata da poco, mi disse: «Lei, certo, non è in grado né di capire né di scegliere, ma io sì, ed è per questo che la faccio battezzare!».

Tre aneddoti veri, tre diverse concezioni del battesimo.

Per i due comparì della trattoria romana, il battesimo costituiva un momento sociale, indipendente dalla fede; per la vecchietta, un portafortuna e un segno di umanità che prescinde dalla salvezza; per la mamma affettuosa una scelta che può essere fatta per procura.

Tre concezioni che trasformano il battesimo in una pratica estranea all'Evangelo e lo riducono a un atto superstizioso inutile, controproducente, sacrilego. Purtroppo, però, le tradizioni non fondate sul Vangelo sono più di tre. E il vero battesimo, quello voluto dal Signore, collegato alla salvezza per grazia, è conosciuto da pochi e praticato da pochissimi.

Eppure basterebbe leggere attentamente un solo testo biblico che parla del battesimo per capirne le modalità e i significati. Il Signore disse ai suoi discepoli: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato» (Marco 16:15,16). Da questo semplice testo emergono con grande luminosità quattro insegnamenti sul battesimo.

CHI SARÀ STATO BATTEZZATO SARÀ SALVATO...

Il battesimo è collegato alla salvezza; colui che sceglie liberamente di farsi battezzare

dimostra di arrendersi all'amore di Dio. Il ladrone sulla croce pur non avendo ricevuto il battesimo, ha ricevuto da Cristo morente la conferma della sua salvezza. Il battesimo non è l'occasione per un incontro sociale, ma la via che il Signore ha scelto per innescare e visualizzare un processo che ha come conseguenza la salvezza eterna. Siamo quindi su un terreno sacro, ogni banalizzazione è sacrilegio.

PREDICATE IL VANGELO A OGNI CREATURA ...

Il battesimo ha senso solo in rapporto al messaggio di salvezza, al suo annuncio, alla sua accettazione. La Scrittura viene intesa come buona notizia del Dio che, in Gesù Cristo, visita il suo popolo e l'umanità intera con un'offerta unica di salvezza e rigenerazione. Sullo sfondo del battesimo ritroviamo Dio che preferisce subire la violenza degli uomini pur di stare vicino ai suoi figli, anche se ribelli e disubbidienti. La croce diventa quindi la strategia di Dio per abbattere le distanze tra lui e i peccatori. Il battesimo, simbolo della morte e della risurrezione a nuova vita, non è una farsa folcloristica.

CHI AVRÀ CREDUTO...

La fede, cioè la fiducia in Dio è il solo stato d'animo che dà senso al battesimo. Il battesimo, infatti, è scelta pubblica di Dio, di un Dio vicino, familiare a cui si affida gioiosamente la propria vita avendolo riconosciuto come l'unico Dio, l'unico padre, l'unica guida, l'unica autorità assoluta. Il battesimo è la testimonianza di questa fiducia, di questa scoperta, di questa scelta. Una scelta adulta e responsabile che non può essere trasmissibile o ereditaria. Il battesimo dei bambini non ha senso, poiché prescinde dalla scelta personale, dall'accettazione del Vangelo, dalla fede. Infatti, nella Scrittura, non esiste un solo caso di battesimo dei bambini. Tra coloro che praticano il battesimo dei bambini ci sono alcuni che citano la conversione del carceriere di Filippi che «fu battezzato lui con tutti i suoi» (Atti 16:33). L'aggiunta «con tutti i suoi» darebbe per scontato che tra i suoi c'erano anche dei bambini, ma il testo non lo dice.

SARÀ BATTEZZATO...

Il verbo greco *baptizein*, da cui deriva «battezzare» significa «immergere». Nel film *Gesù di Nazaret*, Franco Zeffirelli erroneamente fa vedere un Giovanni il battista che sparge acqua sulla testa, mentre sappiamo che aveva scelto di battezzare a Enon, presso Salim, «perché c'era molta acqua» (Giovanni 3:23), coloro che chiedevano a Dio di purificare la loro vita.

L'archeologia, inoltre, ha dimostrato che i primi cristiani costruivano i battisteri vicino alle fonti, per immergere coloro che battezzavano, per significare l'accettazione della mano tesa di Dio, la loro volontà di diventare solidali con tutta l'esperienza di Cristo che rende possibile la riconciliazione, particolarmente la sua morte, il suo seppellimento, la sua risurrezione. Per l'apostolo Paolo, solo il battesimo praticato per immersione rende visibile l'esperienza del seppellimento e del risorgere a nuova vita (Romani 6:3-6).

Il battesimo biblico è accorata richiesta di grazia (1 Pietro 3:21); svestirsi del proprio

io per rivestirsi di Gesù Cristo (Galati 3:27); accettazione del processo di rigenerazione totale che lo Spirito Santo opera nel credente che s'affida a Dio (Giovanni 3:3-5); ingresso volontario nella comunità dei credenti, nell'unità del popolo di Dio (1 Corinzi 12:12,13); segno di vita vissuta nella missione e nella speranza.

Come ministro del Vangelo, ho provato l'immensa gioia di celebrare numerosi battesimi per immersione che testimoniano scelte autentiche di fede. Ho battezzato anche giovanissimi, giovani, anziani che con gioia hanno scelto di seguire il Maestro... Tutte le volte che ciò accade è sempre una festa, poiché ogni volta, dalle acque battesimali, si risorge in Cristo... Si risponde con gioia al suo amore, perché quell'amore lo si è conosciuto.

ALCUNI TESTI BIBLICI SUL BATTESIMO

«Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Fratelli, che dobbiamo fare?”. E Pietro a loro: “Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà”» (Atti 2:37-39).

«Quest'acqua era figura del battesimo (che non è eliminazione di sporcizia dal corpo, ma la richiesta di una buona coscienza verso Dio). Esso ora salva anche voi, mediante la risurrezione di Gesù Cristo...» (1 Pietro 3:21).

«O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua. ...» (Romani 6:3-5).

«Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria» (Colossesi 3:1-4).

«Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo» (Galati 3:27).

«Gesù gli rispose: “In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio”. Nicodemo gli disse: “Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?”».

Gesù rispose: “In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d’acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio”» (Giovanni 3:3-5).

SCHEDA 24 BATTESIMO COME SCELTA LIBERA

Il Signore, per veicolare in modo visibile il piano della salvezza, ha lasciato solo due riti: il battesimo e la santa Cena.

LEGGIAMO

Il battesimo è una preghiera e una testimonianza

Il battesimo non è rito magico-sacramentale, ma momento fondamentale di preghiera e di testimonianza.

- a. Preghiera solenne e richiesta di grazia (1 Pietro 3:21).
- b. Atto pubblico di confessione e di totale solidarietà con Cristo morto, sepolto e risorto per noi (Romani 6:3,4).
- c. Scelta definitiva e pubblica di comunione profonda come nuovo Adamo (Galati 3:27).
- d. Accettazione della rigenerazione che lo Spirito Santo opera e opererà (Giovanni 3:3-5).
- e. Porta d’ingresso nella comunità dei credenti in Cristo (1 Corinzi 12:12,13).

Il battesimo è la risposta di fede dell’uomo alla grazia di Dio

- a. La fede nasce dall’ascolto delle parole di Gesù Cristo (Romani 10:17).
- b. Il battesimo è la testimonianza pubblica dell’individuo che confidando in Dio accetta la morte e la risurrezione di Cristo e sceglie di vivere per armonizzare la propria vita al carattere del Signore (Marco 16:16; Atti 2:37,38).

La forma del battesimo

Il battesimo presente nella Scrittura è quello celebrato per immersione, essendo questa l’unica forma in grado di visualizzarne il messaggio.

- a. Essere immersi nell’acqua ricorda la crocifissione del proprio io e una nuova vita ricevuta in prestito (Galati 2:20).
- b. I battisteri antichi, come attestano le ricerche archeologiche, erano delle vasche abbastanza grandi, adatte per immergere i neofiti (cfr. il battistero di Pisa).
- c. Filippo per battezzare (immergere) l’eunuco e ministro di Candace, deve «scendere» nell’acqua e «uscire» dall’acqua (Atti 8:36-39). Un autore cattolico riconosce che il battesimo deve essere collegato alla fede e allo Spirito Santo: «Fede, battesimo e Spirito: accettazione del messaggio da parte del fedele e intervento della comunità che lo aggrega ufficialmente tramite il battesimo... La fede è presentata come la condizione necessaria per ricevere il battesimo» (Lucien Cerfaux).

Il tempo del battesimo

La Parola del Signore non stabilisce né un'età né un tempo per il battesimo poiché l'una e l'altro vanno visti in rapporto alla fede che, come l'innamoramento, ha realizzazioni soggettive.

- a. Il battesimo è simbolo della nuova nascita in Cristo, l'inizio consapevole del cammino cristiano; nella parabola del figlio prodigo corrisponde al ritorno nella casa del Padre (Luca 15:22-24).
- b. Il cammino cristiano è un percorso di santificazione, cioè di crescita (2 Pietro 3:18; Colossesi 1:10; Efesini 4:15; Ebrei 12:14).
- c. Il battesimo deve essere preceduto da un ammaestramento (Matteo 28:19,20) che è soggettivo, data la diversità delle circostanze e la varietà dei soggetti (Atti 8:35-39; 16:27-33);
- d. È escluso, ovviamente, il battesimo dei neonati (Apocalisse 3:20).

Il battesimo e lo Spirito Santo

- a. Il battesimo è un rito che viene celebrato con acqua, ma è anche un rivestimento dello Spirito Santo (Giovanni 3:5).
- b. Lo Spirito di Dio è la persona divina che agisce nel cuore per realizzare la nuova nascita del credente, di cui il battesimo ne è il simbolo. Il battesimo è uno solo (Efesini 4:5) e viene celebrato con acqua e Spirito (Matteo 3:16).
- c. Il battesimo è un rito che viene celebrato «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Matteo 28:19).

RIFLETTIAMO

Il battesimo biblico è la testimonianza dell'amore di Dio accolto nella vita del credente e l'inizio di un cammino comunitario e di crescita.

PONIAMOCI DELLE DOMANDE1. Poiché non ricordo assolutamente nulla del mio battesimo da bambino sto valutando la possibilità di prendere la mia decisione in modo libero e consapevole.

2. Quali azioni devono essere compiute prima di ricevere il battesimo?

3. Perché Giovanni il battista battezzava in un punto del Giordano dove c'era molta acqua?

4. Se il battesimo non è un gesto sacro-magico, che cosa rappresenta?

PER I PIÙ CURIOSI

www.vocedellasperanza.it/buonenotizie24